ANNO XXXIV — Venerdì, 23 dicembre 1881. — N. 353

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Un Trimestre	Sei Mesi	Anno
Provincie del Regno	L. 7	L. 14	L. 28
Estero	» 12	» 23	» 46
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 10	» 20	» 40
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18	» 34	» 68
America Meridionale	» 20	» 38	» 76
China, Giappone, Chili e Australia	» 24	» 46	» 92

Gli abbonamenti cominciano dal 1° e dal 16 di ogni mese.

Ciascun foglio: per Roma e Napoli cent. 5; per le altre provincie cent. 10.

Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Sulle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Rittre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Sulley Dorlen et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prevalgono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, ROMA.

Roma, 22 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Alle discussioni delle due Camere della Corbellona, bonchè interessantissime, non s'è badato in questi giorni, essendo ancora l'opinione pubblica sotto l'impressione dell'incendio del Ring-Theater. Meritano esse che vi si dia uno sguardo retrospettivo. Tanto nella Camera dei Signori, quanto nella Camera dei Deputati il governo è stato battuto. Nella Camera dei Deputati argomento della battaglia furono i privilegi conceduti alla *Leonderbank*; nella Camera dei Signori, la questione dell'insegnamento. Malgrado della informata recente, non cui il numero de' nazi partigiani fu notevolmente accresciuto, il ministero è stato sconfitto nella stessa Assemblea dei Pari. Dal doppio voto, onde fu colpito il conte Taaffe, risulta, che ogni non ha più nei due rami del Parlamento quella maggioranza sicura e compatta che vi aveva al principio della sessione. Da una parte la facilità con cui accettando certe imprese finanziarie a loro fu largo de'suoi favori, gli alienò frazione degli antichi partigiani; dall'altra parte i suoi progetti veramente in fatto d'insegnamento riuscirono estetti e dubbiosi alcuni degli stessi Pari de' nominati ultimamente per rinforzare la maggioranza.

E qui abbiamo un nuovo esempio del come s'intende e pratica il governo costituzionale nell'Austria Ungheria. Qualunque altro ministero, in qualunque altro paese parlamentare, dopo due voti contrari così importanti e decisivi, avrebbe rinunziato al potere. La *Neue Presse* osserva, e questo proposito, che in Austria il sistema parlamentare ha carattere essenzialmente barocratico. Da molto tempo le Camere non hanno più riscontro degli atti amministrativi e politici del governo, e più non ci esiste responsabilità ministeriale. « Il ministero, soggiunge il predetto giornale, presenta disegni di legge che sono stati respinti; ne propone altri che dovette ritirare; insiste dal principio della sessione, dinnanzi alla risposta al discorso della Corona, che non vuole di lasciare, malgrado di ciò, fingendo di nulla volere, di nulla udire, si mantenne in sella. Neanche ora rimbra che il conte Taaffe si voglia ritirare dal governo o si disponga a modificare la sua politica. Frattanto la stampa liberale s'accorda nell'affermare che il nuovo ed ultimo scacco subito dal ministero darà regione tra i fedeli più devoti della presente governo. Imperocchè vi si vide la Svizzera, questa debole minoranza non ha guari destra e celebrata del partito ministeriale, costringere la maggioranza ad arrendersi al suo potere morale.

Il discorso pronunziato, nei giorni scorsi, a Nelson, presso Burnley, dal marchese Hartington, dimostrò ch'egli e il signor Gladstone e tutti gli altri suoi colleghi sono pienamente d'accordo nella questione irlandese. Il marchese Hartington non si nascondo che l'alleanza dei conservatori coi partigiani del signor Parnell potrebbe allontare la maggioranza nella Camera dei Comuni; ma egli ha fede nell'energia e nella perseveranza del partito liberale. La *forza* liberarà l'Irlanda dai cospiratori venuti dal di fuori; la pazienza ricondurrà a poco a poco negli animi la calma e la ragione, allorchè assicurata sarà la loro situazione e assicurano essi la coscienza di poter sovvenire la miseria. Mentre il Gioni procederà severamente contro a tutti gli autori di reati sgravi e la polizia rinforzata e meglio diretta contribuirà a prevenire i disordini ed assicurare la pace, la *Land Court* o le sue Sotto-Commissioni delle contee, emanando ogni sessione, distoglieranno gli interessati dal farsi giustizia colle proprie mani e dall'obbedire agli ordini dei tribunali segreti. Questo sono le idee e le speranze del ministero liberale che il marchese Hartington espose nel suo recente discorso.

IL VOTO DI FIDUCIA

Ci scrivi il *Popolo Romano*, ma non possiamo trattenerci dal fargli osservare che questa volta ha proprio dato prova di sovverchio zelo.

L'on. Depretis, ne gli era scorsi, ha fatto annunziare che, prima della vacanza, avrebbe chiesto alla Camera un voto di esplicita fiducia, la qual con dimostra che questa fiducia della maggioranza nel ministero non era manifesta, e lo stesso presidente del Consiglio sentiva il bisogno che venisse in qualche modo affermata, sorvolato dopo le votazioni dei bilanci della marina, degli esteri e dell'istruzione pubblica.

Le rede opportuna per una questione di gabinetto sarebbe stata una discussione sulla politica interna. Ma l'onorevole Depretis è stato il primo a riconoscere che, in tanta ristrettezza di tempo, era impossibile un'ampia discussione sul bilancio del suo dicastero. Propose allora (e la proposta parve strana) che la fiducia si avesse a dottare sulla votazione segreta del bilancio dell'estero. Però, in seguito alle osservazioni degli on. Nicotera, Lazzo e Minghetti, riconobbe che la sua domanda era contraria a tutte le buone regole parlamentari, e si convenne che la questione di fiducia dovesse, per ora, eliminarsi, riavviandola al tempo in cui si avrà modo di discuterla coll'ampiezza voluta dalla gravità dell'argomento.

Ribene, dopo questa dichiarazione, il *Popolo Romano* ha creduto di dover rappresentare le idee dell'on. presidente del Consiglio, ha il coraggio di vedere a dire che la votazione del bilancio dell'interno rafforza il ministero e non lascia dubitare ch'esso abbia una salda e sicura maggioranza!

Come si può asserir ciò in buona fede? Come può il *Popolo Romano* mutare in tal guisa i termini di un accordo stabilito fra l'onorevole Depretis e le varie parti della Camera?

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

I pesci elettrici e gli animali fosforescenti; loro costumi e loro descrizione — L'abuso del tabacco e diversi relativi statistici dei fumatori — Antichità della marcha da fabbrica — Nuova materia esplosiva — La scultura fotografica.

— Abbiamo altre volte menzionato i lavori del prof. C. Ritter; da una sua recente e brillante lettura togliamo le interessanti notizie che seguono sui pesci elettrici. Ne questi conoscesi alcuno degli antichi; Platone ed Aristotile ne parlano, e forse il loro nome, *Torpedo*, venne da quel senso di torpore che essi provocano colla loro scarica; gli Arabi hanno serbato chiamato *Raad* (tuonio) il suono che produce la loro scossa.

E ad un italiano, l'erudito Francesco Redi (1626) che devonsi i primi ed importanti lavori sulle torpedini e sul loro organi elettrici; un silenzio dei fisici, il Lorenzini, prongasi le ricerche del maestro, cadendo però in asserzioni assurde, come quella che una torpedine, posta fra pesci morti, è capace di farli vivere. In seguito, ed suppose essere l'effetto della scarica prodotto dall'emissione di corpuscoli sospalcenti, ch'da tronito contagioso, ch'lo disse, abbastanza giustamente, simile e quello di un lampo; ma sino alla fine del 18° secolo non si fecero veglie di alcuni progressi. Dette pel primo una dimostrazione scientifica del fenomeno presentato dai pesci elettrici il Walsh, e dopo di lui l'Hunter, facendone osservare la vera natura elettrica; infatti, rimanendo due fili, uno in comunicazione col ventre e l'altro col dorso dell'animale, si ottenava una forte scintilla; e pazzi i dotti di lui in comunicazione gittano mentre si produceva una deviazione.

È inutile qui citare tutti gli studiosi, dei quali basta numere italiani, che si sono occupati d'indagare la natura dell'organo elettrico delle torpedini. Le loro osservazioni dimostrano che il potere d'quest'organo varia da 1/3 ad 1/4 di quello di tutto l'animale; esso è composto di due masse cospicui tutte le spessore dell'animale, e che si prolungano dalle parte frontale a quella addominale. Tali masse sono di una sostanza molle, quasi fluente, e ed esse fanno capo dei nervi enormi. Sembra che anche talani insetti godano di una consimile proprietà elettrica; e si sta, fra gli altri, un bruco dell'America del Sud; è un fatto questo, però, che merita conferma.

Questi, a nostro avviso, non sono artifizi inciti, e non servono alla causa che si vuol difendere.

I DOCUMENTI HOCKOS

Il *Paris* ha incominciato la pubblicazione dei documenti venduti da quel Hockos che fu relattore del *Mostakel*. È noto che questa pubblicazione era stata dichiarata inopportuna da un giudizio d'arbitri. Ciononostante, il direttore del giornale parigino volle farla, e siccome il *Paris* dipende interamente dal signor Gambetta, così è naturale il supporre che questi abbia ordinato di dare alla luce quei documenti.

Ma non si sa veramente qual ignoramento rechino al signor Gambetta o ad altri, ciò quale influenza possano esercitare sugli spaventosamente istorno alla spedizione tunisine. Quelli che già ci pervennero, per mezzo del *Paris*, sono poco importanti e nulla contengono che torci a disdoro dell'Italia. Rechiamo la storia dei fatti ai quali gli annidetti documenti si riferiscono e la quanto segue:

Il signor De Francesco, proprietario e direttore dell'*Avvenire di Sardegna*, giornale di Cagliari, volle un giorno allargare la sua sfera d'azione ed estenderla alla vicina Tunisia. L'*Avvenire di Sardegna* divenuto organo della colonia italiana a Tunisi, e più tardi il signor De Francesco immaginò la pubblicazione del *famoso Mostakel*, giornale arabo che si stampava a Cagliari.

Ciò è strano che per riuscire nell'impresa si sia valso dell'aiuto del signor Pestalozza, dragomanno del consolato italiano a Tunisi e che affermasi essere parente del sig. De Francesco. Fu il sig. Pestalozza che mandò a Cagliari il prof. Hockos per dirigervi il *Mostakel*, e, come si vede, non collocò bene la sua fiducia. Ma questo è un punto secondario. La condotta del sig. Pestalozza sarebbe poco corretta se il *Mostakel* fosse stato instituito per suscitare questioni internazionali o appoggiare progetti di annessione ed occupazione di Tunisi per parte dell'Italia. Invece è stato diretto il contrario. Gli articoli del *Mostakel* tradotti e riprodotti tempo fa nei giornali francesi ed italiani, hanno posto in chiaro che lo scopo del giornale arabo era unicamente di sostenere l'indipendenza della reggenza, conformemente agli interessi dell'Italia, la quale ha voluto sempre che a Tunisi potesse muversi liberamente ed estesa gli stati italiani. Attività della vario potenze europee, senza offendere o menomare la legittima autorità del bey.

Non si è mai potuto provare che diverse fosse il programma del *Mostakel*; anzi i documenti che pubblicò almeno che finora conosciamo, dimostrano che il giornale arabo di Cagliari doveva avere fin da principio, ed ebbe infatti l'indirizzo da noi accennato.

Circa alla costituzione chimica dell'organo elettrici e delle torpedini, si può dire, per le poche ricerche fatte, che essa è eguale a quella del muscolo, solo che l'altera più presto di quest'ultime. Le torpedini stanno al fondo del mare, e rivelano la loro presenza soltanto per il lucicare degli occhi e pel mormorii della loro respirazione. Aspettano che la preda passi vicina, la colpiscono colla loro scarica ed immediatamente l'inghiottono; la loro voracità pel è tale, che inghiottiscono dei pesci qual ed esse eguali in grossezza.

Secondo la relazione dello Sache, al Venezuela si fa la pesca dei gimnoti chiudendo il luogo ove essi stanno con delle reti; così allora scuotesi maldone nelle loro carni e nei loro nervi, e quando sono spossati si ponno impunemente prendere colle mani munite di guanti in gutta-percha. Le scariche che uno di questi animali può dare è di una potenza strana, ed è curioso e difficile lo spiegare come essi stessi subiscano, senza risentirne la scossa al braccio che tiene la rete, ove che conferma la supposizione di un tessuto elettrico a norma.

Quando il gimnote vuole colpire colla sua scarica, dicesi che si dispunga ad ucciderla, e certo però che esso non da alcuna scossa quando non è spaventato o non ha fame. Quindi è chiaro che la scossa è volontaria ai pari di una contrazione muscolare, che l'elettricità non esiste prima, ma è solo una forza che sviluppasi sotto l'influenza di

---

La prima serie dei documenti pubblicati dal *Paris* contiene:

1. Lettere private, relative alla fondazione e alla direzione del *Mostakel*;

2. Raccomandazioni relative ai manoscritti delle corrispondenze che il signor Pestalozza inviava da Tunisi al suddetto giornale.

I documenti della altra serie comprendevano:

1. Considerazioni e note dettate al direttore del *Mostakel* da alcune persone di Tunisi, sugli avvenimenti d'Algeria;

2. Corrispondenze indirizzate al *Mostakel* da Tripoli;

3 Lettere e documenti relativi alla questione marocchina e alla Convenzione firmata a Madrid il 3 luglio 1880 dai plenipotenziari europei.

Una lettera del sig. Pestalozza, in data di Tunisi, 31 gennaio 1880 determina, come segue, l'indirizzo del giornale:

Questo giornale dovrà risiuare a poco a poco il sentimento nazionale arabo, illuminare queste popolazioni sulla loro vera posizione, e provare loro che, mentre l'antagonismo, la buona volontà e una buona direzione, possono essere conservare la propria indipendenza ed entrare arditamente nella via del progresso.

Questo giornale adunque, parlando degli amici che le sostengano e le aiutino a raggiungere questo scopo, ed è appunto nella analisi di tali amici che devono adoperare il massimo tatto e la grande discernimento. I buoni e sinceri dei falsi e cattivi. Ciò premesso vediamo alla conclusione naturale, che noi italiani, o per la nostra posizione geografica o per la nostra numerose relazioni coll'Oriente che risalgono a più secoli addietro, abbiamo diritto, anzi più particolarmente, amici sinceri e disinteressati di questa razza araba, e sovrattutto di quella che ci è vicina, e cattivarci tutte le sue simpatie per uno scopo di proprietà comune.

Non vi è in tutto ciò una parola che sia poco conforme agli obblighi imposti dalle buone relazioni internazionali. Certamente, essendo il governo francese quello che ora desidera d'estendere la Tunisia, era naturale che tollerasse mal volentieri una propaganda per l'indipendenza di quei popoli. Ma sarebbe stato sovverchio il pretendere che l'Italia si prestasse a favorire in questa parte i disegni francesi, e che gli agenti italiani lavorassero pel gabinetto di Parigi. Noi siamo persuasi che il governo italiano è rimasto estraneo al l'impresa del sig. Pistalozza, ma siamo lo cose nei termini sovvrindicati, non avrea alcuna ragione di biasimarla nè di opporvisi.

Se altri documenti verranno alla luce, specialmente di ministeri, ci abbiamo terema a riprodurli non gli opportuni commenti.

LA MAGISTRATURA

Il *Bollettino* del ministero della giustizia, pubblica i dispacci disposizioni nel personale giudiziario, fra cui notiamo le seguenti:

De Montinelli cav. Colombano, pr. giudente del tribunale di commercio di Milano, è destituito al tribunale civile e correzionale della stessa città.

Raimondi Luigi, presidente del tribunale civile e correzionale di Sondrio, è trasmutato a Mantova.

Pirello Domenico, presidente del tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio.

Palumbo Natale, giudice del tribunale civile e correzionale di Lecce è trasmutato a Taranto e non domanda.

Diadema Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Taranto, è trasmutato a Lecce.

Ricciuti Salvatore, giudice del tribunale civile e correzionale di Patti, è trasmutato a Crotone.

Cubeddu Garau cav. Gavino, presidente del tribunale civile e correzionale di Oristano, è richiamato in servizio.

Pannuccio Alessandro, giudice del tribunale di Caltagirone, è trasmutato a Lucania.

Lettere da Napoli

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

Napoli, 21 dicembre.

Ci'è una notizia gravi-sima, la quale sino ad oggi non poteva credibile; ma par troppo le cose sono a tal punto che è impossibile il dubbio della illusione.

Si tratta di un processo a carico dei giurati: processo già iniziato dal procuratore del Re, comm. Pugliese, processo di enormimo.

Vi ricordate del famoso processo per fa'so a danno del Credito Fondiario di Napoli? A suo tempo vi riferii i risultati di quella inchiesta: la assoluteria pronunciata a favore di un tal Giovanni Testa.

Ebbene, è appunto su questa assoluteria che si fonda il processo di accusazione. E come Pagliese ha acquistato che i giurati siano stati corrupti; e, siccome quando un procuratore del Re sospetta, vuol dire che ci deve esser altro che da sospettare, c'è da porre lo mani sul fuoco che realmente la corruzione sia avvenuta.

Infatti, consolidate il sospetto, il comm. Pugliese ha posto mano a d'atto con le mani alla cintola, e ha accesto di der fondo alla cosa, prendendo a trattarle personalmente.

E il primo risultato del sospetti e degli stadi fatti su tali sospetti, è stato l'arresto di due tra' giurati che pronunziarono il verdetto di assoluzione. Scrivibero: Vito Giovanni di S. Anastasia e Cecchia Raffaele, farmacista di Napoli. Oltre a questi è stato arrestato anche un tal Mesciolo Raffaele, fonconiere notissimo in Castel Capuano.

I tre arrestati sono stati trasferiti ieri stesso alle carceri di S. Francesco a Castel Capuano, e sottoposti a rapporti e depositi interrogatorii. Sembrano imminenti altri arresti. Giova sperare che si finisca la buona volta con questa sozza famiglia, che l'istituzione dei giurati non rimanga sotto il peso di sospetti che no scemino il prestigio; prestigio di quale, anche per colpa di qualunque indegno di appartenere ad un corpo così rispettabile, non potrebbe nè dovrebbe menomamente venir intaccato.

E poichè sono a parlarvi di processi, vi dirò che stamane il Pubblico Ministero ha dato la sua requisitoria nella causa di diffamazione tra il gerente del giornale *Roma* e permettiamo di leggere la piccola stampa. A volte, cacciando l'animale, la luce si spegne, altre volte invece essa diviene più viva; in questo caso pare si spegne dopo un certo tempo perchè al pari dei muscoli o dell'organo elettrico, l'organo fosforescente perde la sua energia.

Si è notato che il baglione scomparisce quando si pone l'animale in un mezzo che non contenga ossigeno; esso è specialmente nell'idrogeno, nell'acido carbonico, nel vuoto, nel gas venefici; invece nell'ossigeno puro la luce emanata dall'estato diviene vivissima. L'analisi chimica degli organi luminosi non ha dato sinora risultati sicuri; si è trovato che essi sono composti della stessa materia albuminosa del muscolo, ma ciò non spiega la fosforescenza. Secondo la teoria di Dubois, si è venuto una materia grassa contenente del fosforo, ma la esperienza non ci può pienamente accettare; per dimostrare però la presenza del fosforo bisognerebbe trovare, nei prodotti della combustione, dell'acido fosforico, non già come esame.

Gran numero d'invertebrati marini godono pure la proprietà di esser luminosi, ma tale emissione luminosa non è localizzata ad organi speciali. Così le medusa semicee nella luna, sputacchiate se eccitate; la fosforescenza è volontaria, ma ha sede in un muco che l'animale spreme dal suo tegumento esterno, tanto che strofinandolo una mediusa colla mano, questa appare luminosa, ed il luogo dove la medusa è

---

ne'sacrico; Walsh, dice anzi, che esso abbia chiuso gli occhi; è verosimile però che i muscoli, i nervi servesi ed i nervi dei pesci elettrici offrano una grande resistenza all'elettricità, ma è assora poco ben spiegato il vero ragione di questo fenomeno.

L'elettricità sviluppata dalle torpedine sembra per i suoi effetti, riunire le proprietà dell'elettricità statica e di quella dinamica; le prime per la sua enorme tensione, la sua facilità ad attraversare corpi per altri isolanti, le seconde per l'azione di pesci elettrici offrono una grande resistenza all'elettricità, ma è assora poco ben spiegato il vero ragione di questo fenomeno.

L'elettricità sviluppata dalle torpedine sembra per i suoi effetti, riunire le proprietà dell'elettricità statica e di quella dinamica; le prime per la sua enorme tensione, la sua facilità ad attraversare corpi per altri isolanti, le seconde per l'azione di pesci elettrici offrono una grande resistenza all'elettricità, ma è assora poco ben spiegato il vero ragione di questo fenomeno.

Per tale influenza alcuni organismi emettono invece un'altra forza sotto l'aspetto luce; in questi di cui è tutto l'animale che apparisce luminoso, in altri sono alcuni organi soltanto destinati alla fosforescenza. In generale nei vertebrati non verificansi casi di fosforescenza e se si vedono i pesci morti diventar fosforescenti, tal fenomeno è dovuto probabilmente all'estenza di microrganismi che vivono a spese della materia in putrefazione rinca di fosforo, per la quale divengono essi luminosi. Sono soprattutto falani insetti che possegono degli organi luminosi, e la luce che emettono è a volte così viva da far sì che gli *stater* dall'America trepidanti possano, dicesi, illuminare la strada al viaggiatore

---

un'azione psichica, e che l'animale ha coscienza della natura dello sforzo esercitato. La scarica si produce sempre nell'organo elettrico, anche se a questo è tolta ogni comunicazione colle altre parti del corpo e nel chiuso circuito formato da due archi che tale organo può ancora dare spesso per un certo lasso di tempo quando viene reso privo di sangue, ed anche quando lo si taglia in pezzi.

Sulla natura della forza sviluppata dai gimnoti non vi è più dubbio, è vera elettricità come lo provano gli effetti chimici e fisici ott-nuti; il Hearly ha constatato che la rana della torpedine non è nervosa, ma invece è costituita da una serie di scariche elementari, delle quali il numero va diminuendo col diminuire del vigore dell'elettricità. Si può concludere per questo ed altre superiore che esiste una grande analogia fra l'apparecchio elettrico e quello muscolare.

Fenomeno interessante è quello di vedere alcuni gimnoti sviluppare, in una stessa acquario più gimnoti scaricarsi gli altri pesci che vi si trovano senza che essi sembrino provarne il menomo danno per le loro formidabili scosse. Non si può ammettere che sia solo il tessuto che ravvolge l'apparecchio elettrico, capace di impedire il fluido che si sviluppa di colpire gli organi vicini; sembrerne la supposizione di un'azione isolatrice che parte dell'animale. Si ce che le luce, adino è agitata da scosse quando dà la scarica; Walsh, dice anzi, che esso abbia chiuso gli occhi; è verosimile però che i muscoli, i nervi servesi ed i nervi dei pesci elettrici offrano una grande resistenza all'elettricità, ma è assora poco ben spiegato il vero ragione di questo fenomeno.

Diadema Luigi, giudice del tribunale civile e correzionale di Taranto, è trasmutato a Lecce.

Ricciuti Salvatore, giudice del tribunale civile e correzionale di Patti, è trasmutato a Crotone.

Cubeddu Garau cav. Gavino, presidente del tribunale civile e correzionale di Oristano, è richiamato in servizio.

Pannuccio Alessandro, giudice del tribunale di Caltagirone, è trasmutato a Lucania.

NOTIZIE ESTERE

GERMANIA. — Il cancelliere dell'impero ha l'intenzione di passare le feste a Friedrichsruhe o non ritornarà qui che dopo capo d'anno.

— La *Post* del 19 in un articolo: *Roma ed il particolarismo* continua le considerazioni fatte nel numero precedente, dimostrando la tendenza da lungo supposta nei circoli politici, di separare la Curia dal centro. Il centro è diffatto una lega che rappresentante principale del particolarismo. E naturale indicarlo contro un affare che,

---

e permettano di leggere la piccola stampa. A volte, cacciando l'animale, la luce si spegne, altre volte invece essa diviene più viva; in questo caso pare si spegne dopo un certo tempo perchè al pari dei muscoli o dell'organo elettrico, l'organo fosforescente perde la sua energia.

Si è notato che il baglione scomparisce quando si pone l'animale in un mezzo che non contenga ossigeno; esso è specialmente nell'idrogeno, nell'acido carbonico, nel vuoto, nel gas venefici; invece nell'ossigeno puro la luce emanata dall'estato diviene vivissima. L'analisi chimica degli organi luminosi non ha dato sinora risultati sicuri; si è trovato che essi sono composti della stessa materia albuminosa del muscolo, ma ciò non spiega la fosforescenza. Secondo la teoria di Dubois, si è venuto una materia grassa contenente del fosforo, ma la esperienza non ci può pienamente accettare; per dimostrare però la presenza del fosforo bisognerebbe trovare, nei prodotti della combustione, dell'acido fosforico, non già come esame.

Gran numero d'invertebrati marini godono pure la proprietà di esser luminosi, ma tale emissione luminosa non è localizzata ad organi speciali. Così le medusa semicee nella luna, spatacchiate se eccitate; la fosforescenza è volontaria, ma ha sede in un muco che l'animale spreme dal suo tegumento esterno, tanto che strofinandolo una mediusa colla mano, questa appare luminosa, ed il luogo dove la medusa è

la cambio del monopolio del tabacco e della legge d'assicurazione per gli operai, deve ampliare i canali della Chiesa romana.

Il primo significa indipendenza finanziaria, la seconda l'ammissione degli operai nell'ambiente morale dell'impero tedesco: il quale, così rafforzato, potrebbe meglio sopportare gli elementi perturbatori.

La Curia vorrebbe l'assordo colle Germania, dalla quale potrebb'essere appoggiata nella prossima nuova elezione papale, nella posizione, il centro però vi si oppone; la Curia deve liberarsene. Se ciò non ha luogo, è probabile che avremo un nuovo periodo del *Culturkampf*.

EGITTO. — Sembra che in Egitto il partito nazionale, ovvero militare, vada ogni giorno acquistando più potere. Il giovane arabo dal Cairo riferisce un colloquio fra il colonnello Arabi bey e sir William Gregory, in cui da un lato si parlò apertamente con molta fiducia sulla capacità politica della popolazione egiziana, dall'altro con un'alta energia contro i forestieri esteri.

Arabi manifestò apertamente la sua antipatia contro un protettorato inglese in Egitto.

Due ufficiali europei fecero recentemente la loro dimissione dal servizio egiziano, ed altre ne seguiranno fra breve. Il signor Tissot protestò recentemente a Costantinopoli contro il linguaggio d'un giornale arabo *El Dschewaib* verso la Francia negli affari d'Egitto, e chiese il governo del sultano di procurare Sella affondi, che n'è il redattore.

Il sultano avrebbe risposto confermando la Sella affondi l'Ordine dell'Osmanlì.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Seduta del 22 dicembre.

Presidenza del presidente TECCHIO.

La seduta è aperta alle ore 2 70 colle solite formalità.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

Si procede alle votazioni per la nomina di tre commissari alla Cassa dei depositi e prestiti, all'amministrazione del Fondo per il culto ed all'amministrazione del Fondo costituzionale in luogo per l'anno 1882

Risultato (ballottaggi), a cui non prende parte il ministro delle finanze, presente il 4 lunedì del ministero del Tesoro.

Vengono approvati, senza osservazioni, i seguenti progetti:

Proroga del termine all'utilità dell'articolo 2 della legge per l'istituzione nelle marine mercantili;

Proroga del termine per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie, prescritta dall'art. 41 del R. decreto 30 novembre 1865;

Proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Procedesi alla discussione dello stato di prima previsione di spesa del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1882.

Pessina domanda se sarà presentata la legge già promessa, che dovrà regolare la materia telegrafica e soprattutto la libertà della trasmissione dei telegrammi.

Baccarini (ministro). Di un mese e mezzo quella legge è stata presentata alla Camera; spettano che, al ripigliarsi di essa, si possa trattare quell'argomento.

Berton richiama l'osservazione dell'onorevole ministro sulle condizioni della strada che da Piacenza va in Svizzera.

Baccarini (ministro) promette che provvederà, trattandosi di strade nazionale.

Scraglì raccomanda che il governo si prenda nelle condizioni della viabilità nella Calabria.

Baccarini terrà conto di quelle raccomandazioni.

Il progetto è approvato.

Zanardelli dichiara che gli stati sulla linea Pacenza-Firenze non depositerà alcuna carta della Camera dei deputati, di cui è spositore anche del senatori.

Si procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati.

Durando presenta il progetto di legge per l'isolamento del Pantheon.

È chiesta ed accordata l'urgenza.

Pres. proclama il risultato della votazione:

Proroga del termine stabilito dall'articolo 2 della legge per l'inchiesta sulla malaria mercantile.

Votanti 84 — Favorevoli 82 — Contrari 2.

Il Senato approva.

Stato di prima previsione della spesa del ministero dei lavori pubblici per l'anno 1882.

Votanti 83 — Favorevoli 80 — Contrari 3.

Il Senato approva.

Proroga del termine per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie, prescritte dall'art. 41 del regio decreto 30 novembre 1865.

Votanti 84 — Favorevoli 80 — Contrari 4.

Il Senato approva.

Proroga dei termini fissati per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane.

Votanti 81 — Favorevoli 80 — Contrari 1.

Il Senato approva.

La seduta è sciolta a ore 6.

Oggi seduta alle 2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 22 dicembre.

(368a della sessione).

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta a ore 12 25

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del conto delle petizioni.

Maldini presenta la relazione sul disegno di legge per l'ordinamento degli arsenali marittimi.

Pres. annunzia le dimissioni, per regioni di famiglia, data di domicilio Giacomelli, il quale dichiara che dovrebbe insistervi senza quando la Camera già accordasse un lungo congedo. Proclama quindi vacante il collegio di Treviso.

Votazione a scrutinio segreto delle stato di prima previsione dell'entrata per l'anno 1882.

Pres. prega gli onorevoli deputati di non allontanarsi perchè dovranno farsi ogni altre votazioni.

Capponi (segretario) fa la chiama.

Pres. fa nuovamente le veve aperte.

Verificazione di poteri.

Pres. annuncia che la Giunta delle elezioni propone la verifica delle elezioni politiche del quarto collegio di Roma e proclama deputato l'on. Leonzio Angeli.

L'adottano i voti dei.

Discussione del bilancio di prima previsione, pel 1882 del ministero del Tesoro.

Pres. dà lettura la rigmentazione di un disegno di legge, che trasmette alla Segreteria del senato per quanto antichiesto dal consiglio di stato per la guerra

Magliani (ministro) dichiara di non poter ora introdurre un capitolo addizionale in bilancio.

Cavalletto ricorda i debiti dello Stato verso i comuni del Lombardo-Veneto per l'antiquazione di la spesa del catasto, e prega il governo di soddisfarli.

Finzi spiega all'on. ministro che non ha chiesto un nuovo capitolo, ma una dichiarazione formale.

Luchini O., ricorda i crediti incontestati dei comuni toscani per anticipazione di spese di mantenimento di truppe, e dichiarando che il ministro non esiterà a presentare i disegni di legge tanto voti e promessi.

Martini spiegano il ricordo di crediti di comuni e di privati per requisizioni fatte dalle truppe durante la guerra nazionale, spendenza, crediti accennati in un dato reinizio dell'on. Mantellini.

Mantellini Nel discorso di legge spoppe per le cattive condizioni delle finanze italiane si distinguevano varie categorie di debiti; quelli contratti per la guerra nazionali, quelli di governi provvisori e altri per danni di guerra guerreggiate; e si proponeva di risolvere la questione per ciascuna che ora si potrebbe ripresentare qual disegno di legge.

Sella Quintino (pres. del Consiglio) riconosce la gravità della questione che egli solleverà per primo nel Parlamento subalpino; ma, pubblì ora, potrebbe aver ora come conseguenze sul bilancio, invita i diversi creatori a differire la discussione fino a momento più opportuno, giacchè il governo è deciso di comparsene.

Finzi, Mocenni, Cavalletto e Morini sosgiungono altre osservazioni e raccomandazioni.

Magliani (ministro) promette accogliere della questione dei crediti dei Comuni.

Approvansi i capitoli fino al 25.

Pres. legge il seguente ordine del giorno proposto dalla Commissione al capitolo 26 (Personale del ministero) ed assentito dal ministro:

« La Camera, approvando le stanziate proposte al cap. 26 dello stato di prima previsione del ministero del Tesoro, invita il governo:

« 1° A sopprimere, lo ostensibili dall'esercizio del giorno 24 dicembre 1880, comma n. 4, le destinazioni degli impiegati comandati degli uffizi provinciali alle amministrazioni centrali e delle centrali alle provinciali, come pure da ufficio provinciale ad altro ufficio provinciale, salvo le indicate per lavoro e tempo determinati;

« 2° A studiare e riferire alla Camera col bilancio definitivo per l'anno 1882 se convenga nominare le copiature e gli altri servigi d'ordine a scrivani straordinari pagati a settimo, mensile ad uffizi d'ordine con diritto a pensione; e intanto lo invita a sospendere d'ora innanzi ogni ulteriore nuova nomina di scrivani straordinari nell'amministrazione centrale, o a non procedere a nomina di uffiziali d'ordine a favore di coloro che non ne avranno già acquistato diritto in seguito ad esami.

E approvato; ed approvansi i capitoli dal 26 al 30

Con osservazioni degli on. Lozzi (relatore) e Arisi si approvano i capitoli fino al 91

Pres annunzia il risultato della votazione del bilancio dell'entrata.

Presenti e votanti 231 — Maggioranza 116 — Voti favorevoli 215 Voti contrari 16.

La Camera approva.

Ricotti porta sul capitolo 92-del bilancio del Tesoro. (*Proteste*) Osserva che il ministro quale sia il termine che divida le pensioni vecchie dalle nuove, secondo cui sarebbero distinte le pensioni ordinarie e straordinarie a tutte il 31 dicembre 1881; con quali criteri abbia determinato le cifre di approssimativi fondi necessari a questo capitolo, e perchè le perdita, colmata la diminuzione delle pensioni che si verificherà, in un periodo di tre quattro milioni, mentre dovrebbe essere di poco superiore ai tre milioni.

Magliani (ministro) dichiara che, sebbene la diminuzione delle vecchie per il fondo pensioni sia stata stabilita al 1° gennaio 1882, non potrà determinarsi la somma non di pensioni vecchie dalle nuove duchè non si sia compiuto un bilancio totalizzo ed egni pensionato. Così la differenza tra la cifra stabilita non è definitiva, essendo fondata ora sopra previsioni della Corte dei conti che subiranno certo modificazioni nel corso dell'esercizio.

Quanto al timore che la ranili passe eccedere i compiti del governo, assicura l'onorevole Ricotti, che non oltrepasserà mai nè sorpasserà i sei milioni assenti stabiliti dalla legge, ed a quelli governo subordinarsi le somme pensionabili.

Ricotti non trova soddisfacenti le risposte del ministro, che non gli nemmeno a spiegare alla discussione di tale fatto. Si persuade, ad ogni modo, che, per quanti arrifici si adoperano, non si potrà fare a meno di ricorrere a nuovi fondi, ed una garanzia per l'integrità del bilancio.

Simonelli si riserva di combattere i dubbi esposti dall'on. Ricotti, e intanto dichiarerà il disegno di legge sulle pensioni; allora se ne svolgerà il sistema economico.

Respinge l'accusa dell'on. Ricotti che la trasformazione d'un debito redimibile in un debito non sortizzato, sia un danno al sistema finanziario. È un sistema perfettamente razionale adottato in quelli altri casi.

Ricorda all'on. Ricotti ch'egli, ereatore della legge sottento che la buona riuscita della legge riposava tutta nelle determinazioni del momento iniziale delle pensioni; quando quel momento si sarà nella decorrenza della rendita non si oltrepasserà affatto i risultati diversi da quelli previsti.

Egli spera che non si darà più motivo a discussioni di questo genere nel bilancio definitivo in cui non dovrà iscrivervi che la rendita annua, dovendo il servizio delle pensioni conservarsi autonomo e sfuggire alle oscillazioni finanziarie.

L'on. Ricotti, se crede, può, a l'uomo dalle oltre paurose; quella assonnista tanto severo nella rimasta che avrebbero dovute subire gli impiegati per la legge, pacifico a ragione della cassa legge non l'ha più sognata; egli spera che non rigetterà più neanche i debiti più modesti sopra ed ora. (Bene a Sinistra)

Lozzi (relatore) trova indifferente per il bilancio che la somma apparisca stanziata per pensioni vecchie o per pensioni nuove, poichè che scomparirà quei diverranno quando, invece di calcoli ipotetici, si avranno altre cifre concrete in bilancio, non può sapersi

cazione al giornalista di rispettare ciò che tenne trattarsi di qualche delitto commesso in epoca non lontana. L'ispettore dell'Esquilino, fatte fare le opportune verificazioni, potè constatare che le sobillatrice di cui si parlò cessarono soltanto in frattempi di cessa calabiana, più sollicito dell'Agguro di Servio Tullio, avendo al quale non stato ritenuto.

Stato civile. — Nati e morti denunciati il 20 dicembre 1881 (ore 7 ant.)

Nati 27, compresi 3 nati-morti.
Morti 22, dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti a domicilio.

Lotesio Carlo fu Ferdinando, d'anni 85 — Brunetti Maria fu Nicola, 62 — Massoni Carlo fu Venanzio, 60 — Bastianelli Marianna fu Cardinali, 75 — Borgia Torres in G.iii, 25 — De Rossi Carolina vedova Colli, 73 — Marsi Anna in Consini 65 — Morgilla Giuseppe Costanzo fu Giuseppe, 72.

Morti all'ospedale.

Aiutini Adelaide vedova De Arcangeli, d'anni 68 — Ferocconi Pietro fu Pietro, 28 — Quarani Giacchino fu Giovanni, 56.

Collettino bibliografico
Bibliografia centrale di **Meteorologia** — **Roma**

22 Dicembre 1881 (ore 7 ant.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Vento	Temperatura Max. Min
Belluno	763,5	sereno	—	—	4,1 -3,8
Domodossola	762,1	sereno	—	—	7,7 0,5
Milano	760,9	sereno	—	—	4,6 0,8
Venezia	761,2	quasi sereno	—	—	— —
Torino	759,7	sereno	—	—	11,0 1,1
Parma	761,2	sereno	—	—	4,1 0,7
Modena	760,4	sereno	—	—	6,0 0,6
Genova	761,4	sereno	mosso	—	8,6 0,6
Forlì	760,7	sereno	calmo	—	8,8 1,2
Pesaro	759,8	sereno	agitato	—	13,7 6,4
Firenze	762,3	1/4 nuv.	—	—	10,0 0,4
Urbino	762,6	sereno	—	—	9,3 4,0
Arezzo	761,4	sereno	—	—	10,0 0,0
Livorno	762,3	1/4 cop.	mosso	—	13,7 6,4
Perugia	—	—	—	—	— —
Camerino	763,3	sereno	—	—	11,3 0,4
Ancona	761,3	sereno	—	—	9,2 0,2
Aquila	762,8	sereno	—	—	9,8 1,6
Roma	762,0	sereno	—	—	10,0 0,0
Foggia	761,6	1/4 nuv.	—	—	11,6 1,6
Napoli	761,3	1/4 cop.	calmo	—	10,6 2,0
Potenza	761,6	1/4 cop.	—	—	10,0 2,0
Lecce	762,0	sereno	—	—	12,2 1,2
Cosenza	762,6	piogg.	—	—	13,4 1,0
Cagliari	762,5	1/4 cop.	calmo	—	18,0 12,0
Palermo	763,7	quasi sereno	mosso	—	13,6 6,0
Catania	764,3	sereno	—	—	13,4 6,0

CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

Sessione straordinaria autunnale

Seduta del 21 dicembre.

Presidenza del sindaco **PIANCIANI.**

La seduta è aperta alle ore 9.

È letto ed approvato il processo verbale della seduta precedente.

Si riprende la discussione del bilancio preventivo pel 1882.

Pipernos. Propone che il fondo di rispetto di lire 10,000 per opere impreviste ed urgenti nelle strade suburbane sia ridotto a lire 5,000.

Sindaco, Bodio e Caselli combattono la riduzione.

Le riduzione, messa ai voti, è approvata.

Cherici parla sull'articolo: — Rispondi al comunale insegnante. — Esamina le offerte delle scuole e del pers.nale. Crede sconfortante la spesa per direttori, segretarie e bidelli nella suburbana via ridotta

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai Signori Azionisti, che a partire dal 1. Gennaio prossimo le sottodistinte Cedole sono incaricate di pagare

In Cedola XXIII (Coupon) di L. 20,00 delle Azioni vecchie per il semestre d'interessi scadente il 31 dicembre corrente

a	Firenze	presso la Cassa Centrale della Società
»	Ancona	» » dell'Esercizio id.
»	Napoli	» » id.
»	Milano	il Sig. Giulio Bellasagni
»	Torino	la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
»	Roma	id. id.
»	Livorno	la Banca Nazionale nel Regno d'Italia
»	Genova	la Cassa Generale
»	Venezia	il Sig. Jacob. Levi e Figli
»	Parigi	la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale
»	Ginevra	il Sig. Rosna e C.
»	Londra	i signori Baring Brothers e C.

al cambio che verrà stabilito direttamente.

Parimenti al 1. gennaio prossimo saranno rimborsate unicamente presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze, le Azioni estratte al II. sorteggio del 15 volgente, mancando le medesime di essere trasferite, ovvero di aver ricevuto la loro assegnazione, all'atto del rimborso, in Cartelle di godimento al Portatore, di cui all'Art. 54 degli Statuti Sociali.

Al portatori di certificati interinali di Azioni di nuova emissione (1881) sarà inoltre pagata la L. 2,93 in Cedola n. 1 per interessi 5 0/0, a detta epoca, sulla L. 2,50 importo del 1. v. 2. semestre.

Firenze, 16 Dicembre 1881

La Direzione Generale

SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori Portatori di Buoni in oro che le sottodistinte Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1. Gennaio prossimo,

il pagamento della Cedola XXIV di L. 18 in oro,

per il semestre d'interessi scaduti il 31 Dicembre corrente, nonchè

il rimborso in oro dei Buoni estratti al 23 sorteggio avvenuto il 1. ottobre decorso:

a	FIRENZE	la Cassa Centrale della Società.
»	ANCONA	la Cassa dell'Esercizio id.
»	NAPOLI	la Cassa id.
»	MILANO	presso il Sig. Giulio Bellasagni
»	TORINO	la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano
»	ROMA	la Società id. id.
»	GENOVA	la Cassa Generale
»	LIVORNO	la Banca Nazionale del Regno d'Italia
»	PARIGI	la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi
»	GINEVRA	la Banca id. id.

(1)

Firenze, 16 Dicembre 1881

La Direzione Generale.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese mediante la deliziosa Farina di cachù Du Barry di Londra, detta

REVALENTA ARABICA

Restituisce perfetta salute agli ammalati i più ostinati, liberandoli dalle ostinate digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni inveterate, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezze, capogiro, acidità, pituita, nausee e vomiti, crampi e spasimi di stomaco, insonnie, flussioni di petto, reumi, febbri, tosse, oppressioni, asma, bronchite, eiliti (consunzioni), artriti, eruzioni cutanee, dermosi, herpetismo, gotte, tutte le febbri, catarri, soffocazioni, diaforesi, remmatismi, sangue, linfatismi, umorismo di frenchezza e di cacogia nervosa; *24 anni d'invariabile successo.*

Estratto di 100,000 cure comprovanti quelle di molti medici, del dono Fleshoe e della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 65,311. — Vervant, addì 22 marzo 1866.

Caro signore, sia benedetto Iddio! La vostra *Revalenta* mi ha salvato la vita. Il mio temperamento, naturalmente debole, colla sfiducia veriente in seguito ad un'orribile disgrazia che mi tormentava di oltre otto anni, e che hanno senza tema resistito a tutti i rimedi, a tutte le cure, dai quali disperavano non rimanermi più che alcuni mesi di vita, quando l'esimio vostro farina *Revalenta* mi ha ridonata la salute.

A. BECHEREAU, curato.

Cura N. 67,811. — Castiglia Fiorentino, 7 dicembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente. Mi reputo con distinta stima, Dott. Domenico FALLETTI.

Cura N. 71,422. — Servezzalla Scrivia, 10 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una nuova ordine della mia meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente più da tre anni. Di ottima, Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo, ecc.

Questa volta più nutritiva che la sorta, consumirà anzio 60 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta astratto: in scatole di 1/4 di chil. L. 2,50. 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 40; 12 chil. L. 72.

Biscotti per la *Revalenta* al Cioccolatte in polvere.

Per ordinazioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. Limited, Via Tornaco Grossi, N. 2 Milano. Si vende in ROMA, presso H. Kaimbacher, farm. Sacchi, Argentina Belloni-zino, via Condotti, 64 — Rivera e figlio, via Condotti, 28 — Achino, Broglio, piazza Montecitorio 116 — Mazzoni e C. id. 5 — Pesina, 91 — Gualtiero e Marignani, Broglio. — George Backer, farm., inglese, piazza di Spagna — Lewis Enrico, farm., piazza di Spagna, via del Babuino, farmac. via Frattina, 148 — Paul Caffarel negoziante, al Caso, 30. — Bertoni, farm. via Babuino, 50 — Pietro Rossi, farm. piazza Colonna, 366. — Gustano Cassoli, piazza di Spagna, 46. — CIVITAVECCHIA, G. Cantalamessa, farm. — VITERBO, A. Sergiani, farm. ed in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

SOCIETA GENERALE
PER LE FERROVIE COMPLEMENTARI

Sorietà anonima autorizzata con R. Decreto 20 Giugno 1881

Capitale di fondazione **5 MILIONI** di lire da aumentarsi a misura dello svolgimento dell'impresa

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Principe D. **Sigismondo Giustiniani-Bandini**, *Direttore della Cassa di risparmio di Roma.*
Principe D. **Placido Gabrielli**, *Presidente del Banco di Roma.*
D. **Francesco Sorgbesi** Duca di Sorano, *Vice-Presidente del Consiglio Provinciale di Roma.*
Marchese **Giulio Sacchi**, *consigliere del Banco di Roma.*
Comm. **Biagio Carnazzi**, *Consigliere e amministratore della Banca Generale.*
Comm. **Stefano Pescatore**, *Senatore del Regno Membro del Cons. Sup. della Banca Naz.*
Giulio Bruzzo, Duca della Verdura, *Senatore del Regno Membro del Cons. Sup. della Banca Naz.*
Comm. **Angelo Bruno**, *Consigliere della Impresa Industr. del Gazometro Romano.*
Conte **Ignazio Crivelli Visconti**, *Consigliere della Società Generale di Credito Mobiliare.*
Cav. **Pietro Carini**, *Consigliere della Società Generale di Credito Industriale e Commerciale*
Comm. **Stanislao Frascari**, *Consigliere della Cassa di Risparmio di Roma.*
Comm. ing. **Edoardo Gioja**, *Capo Sezione del Genio Civile.*
Comm. ing. **Edoardo Gioja**, *Consigliere Provinciale di Roma.*
Comm. Ingegnere **Angelo Vescovali**, *Vice presidente della Impresa Industr. del Gazometro Romano.*
Cav. **Giuseppe Cerasi**, *Consigliere della Società Generale di Credito Mobiliare.*
Conte **Ignazio Crivelli Visconti**, *Consigliere della Società Generale di Credito Mobiliare.*
Cav. **Pietro Carini**, *Consigliere della Società Generale di Credito Industriale e Commerciale*
Comm. **Stanislao Frascari**, *Consigliere della Cassa di Risparmio di Roma.*
Comm. ing. **Edoardo Gioja**, *Consigliere Provinciale di Roma.*
Comm. ing. **Edoardo Gioja**, *Capo Sezione del Genio Civile.*
Comm. Ingegnere **Angelo Vescovali**, *Vice presidente della Impresa Industr. del Gazometro Romano.*
Cav. **Giuseppe Cerasi**, *Consigliere della Società Generale di Credito Mobiliare.*

al cambio che verrà stabilito direttamente stabilito

Parimenti al 1. gennaio prossimo saranno rimborsate unicamente presso l'Amministrazione Centrale della Società in Firenze, le Azioni estratte al II. sorteggio del 15 volgente, mancando le medesime di essere trasferite, ovvero di aver ricevuto la loro assegnazione, all'atto del rimborso, in Cartelle di godimento al Portatore, di cui all'Art. 54 degli Statuti Sociali.

Al portatori di certificati interinali di Azioni di nuova emissione (1881) sarà inoltre pagata la L. 2,93 in Cedola n. 1 per interessi 5 0/0, a detta epoca, sulla L. 2,50 importo del 1. v. 2. semestre.

Firenze li 16 Dicembre 1881

La Direzione Generale

Società Rubattino
SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.

- **Alessandria** (Egitto) (tutti i giovedì alle 4 1/2 pom. toccando Messina.
- **Genova** ogni venerdì e 1 pom. (Continuazione da Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi).
- **Genova**, toccando Livorno, tutti i giovedì alle ore 10 pom.
- **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 4 1/2 pom.
- **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, trimestrale dal 9 Aprile 1882 e mensili.

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Barcellona** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando Maddalena.
- **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1/2 pom. e domenica a mezzogiorno.
- **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e pom. (Continuazione da Cagliari alle 5 1/2 pom.
- **Cagliari** tutti lunedì alle 5 1/2 pom. toccando Terranova, Bisiocolo, Orosei e Tortolì) e tutti i mercoledì a mezzogiorno direttamente.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì e ore 9 pom., ed il 25 d'ogni mese e mezzodì.
- **Tunisi Malta** e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
- **Cagliari** martedì alle 9 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente e tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Bisiocolo, Orosei e Tortolì.
- **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. e domenica a mezzanotte.
- **Portoferraio** ogni giovedì alle 10 pom. direttamente, ogni martedì alle 9 di sera toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 8 ant. toccando Bastia e Maddalena.
- **Bastia** ogni domenica alle 8 ant.
- **Genova** ogni martedì alle 9 pom. mercoledì alle 9 pom., giovedì alle 9 pom. e Sabato ore 9 pom.
- **Maddalena** tutti martedì alle 9 di sera toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 8 ant. toccando Bastia.
- **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 ant.
- **Florjanopoli Teodosia** (Georgiana, Caspraia, Portoferraio, Piazzoni e Stato Stefano) il mercoledì alle 8 a.m.

Per allestiori schiarimenti ed imbarco dirigersi:

In GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — CIVITAVECCHIA, al signor Mesazio De Filippi — In NAPOLI al signor V. Parrini — In LIVORNO, al signor Salvatore Palau.

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana di Assicurazioni
Stabilita in Firenze, Via Cavour, N. 8

La Fondiaria INCENDIO
CAPITALE 40 MILIONI
di lire in oro

La Fondiaria VITA
CAPITALE 25 MILIONI
di lire in oro

ASSICURAZIONI CONTRO L'INCENDIO
Lo scoppio del gaz, del fulmine
E DEGLI APPARECCHI A VAPORE

ASSICURAZIONI IN CASO DI MORTE
mista ed a termine fisso

Partecipazione degli assicurati agli utili
in ragione dell'80 0/0

ASSICURAZIONI contro l'IMPRODUTTIVITA'
degli oggetti colpiti da incendio

ASSICURAZIONI IN CASO DI VITA
Rendite vitalizie immediate
e rendite vitalizie differite
Dotazioni per famiglie e capitali per adulti

ASSICURAZIONI SPECIALI MILITARI

ASSICURAZIONI CONTRO I CASI FORTUITI
di qualsiasi natura che possono colpire la persona

Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Comm. Prof. VITTORIO SUPINO

Presidente del Consiglio d'Amministrazione
DOMENICO SALUDINO

Vice Presidente
Comm. DOMENICO SALUDINO
Amministratore delegato
della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

Vice Presidente
Dott. ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI
Marchese di Giovagallo.

Direttore Generale della sua compagnia signor **EMILIO GUITARD.**

AGENZIE GENERALI IN TUTTE LE CITTA' D'ITALIA

Rappresentanze Generale in ROMA: Banca A. CERASI.

Un libro che ha attualmente un numero di ristampe nella famiglia di 6 milioni Romano della Cesi, pubblicato

Le mie Case! i miei Figli

Tomo I., 2. — Questo romanzo in parte della operetta *Biblioteca delle signore* di cui sono già usciti i seguenti volumi:

I. — **Se un cane mi fiscali** Ricordi di un giovane sposo. T. Orne (Lire 2). — II. — **L'Eli delle meglio** romanzo originale, di Emilio Zola, autore, (Lire 2). — III. — **Secondo amore** — Gli uomini, romanzo di matrimonio, della stessa autrice (Lire 2). — IV. — **Ricordi di una zia** — **Un'amicizia di Educatrice**, romanzi pure della stessa (Lire 2). — VI e VII. — **La mia Creatura**, romanzo liberamente tradotto dall'inglese da Gustavo Chiesa. Due volumi Lire 3). — IX. — **Da sole** due **mie amiche** Brillante traduzione francese del volume primo (Lire 2,50).

Rimangono (Lire 2) ancora dei **Giornale delle Donne**, Via Pa. N. 1 p. S. in Torino e dai principali libri.

CHRISTMAS CARDS
and post cards
Sachets profumati e Biglietti d'augurii per Natale.
Novità per regali e grandi assortimenti d'ogni genere.

E. RIMMEL
Profumiere di Lubin e Parigi
Fornitore di S. M. il re d'Italia
Roma via del Corso 524 Roma
Firenze, Via Tornabuoni 20 e presso i principali profumieri del Regno.

GIOIELLERIA perfetta stima dei brillanti in oro (18 carati) ed in argento fini **rimessi** a nuovo. Pensioni 14 p. p., **ROMA** 10 a. Deposito Cambi del 1. Dicembre al 30 aprile, via Frattina 48 p. 2, dalle 11 alle 6.

VINO vendesi per famiglie di se ne fa un gran deposito. Zagonara n. 47 (G. Vellotti 1, 9 Marino L. 11 il quartarolo. Ordinazioni anche per posta Via Campo Marzio N. 76 — Proviso.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

SUPPLEMENTO ILLUSTRATO
DEL GIORNALE
IL SECOLO
Pubblicazione mensile in edizione di lusso

Dispo di 1.° d'ogni mese nel formato stesso del Secolo, in edizione di lusso ed colla speciale, con disegni originalissimi su gusti dei più distinti artisti

Ogni fascicolo contiene un grande numero, per modo che questo splendido Supplemento costituisce una vera e propria Rivista Mensile Illustrata.

Col Numero di Gennaio 1882 incomincierà la pubblicazione della Storia della Guerra Italiana, e d'ogni dispo di disegni di alcuni dei principali fatti d'arme, con ritratti e biografie dei più distinti Generali.

Ogni fascicolo contiene 4 grandi incisioni. Prezzo printato

PREZZO D'ABBONAMENTO ANNUO:

Prezzo di parte nel Regno	L. 5
Estero (Stati Uniti, Turchia)	» 10
Estero (Altri Stati, America del Sud, Egitto)	» 12
Austria, del 2000, Asia, Africa	» 20
Australia, Cili, Colombia, Panama, Paraguay	» 25

Un numero separato, nel Regno, Cent. 15

Gli abbonati del giornale IL SECOLO, in ricevendo gratis, contestato agli altri premi gratuiti, diritto sul programma d'abbonamento al SECOLO.

Per soli L. 45
DUE giornali quotidiani e QUATTRO giornali illust., ecc.

ABBONAMENTO COMPLESSIVO AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

LA CAPITALE || IL SECOLO
Gazzetta di Roma — *Gazzetta di Milano*

La Unità Italiana — Corriere della Sera — Opinione offre qui sottoscritti speciali ed vantaggiosi condizioni agli associati Giornali di Moda e d'Agricoltura, ed a ciascuno particolari l'abbonamento contemporaneo ai seguenti giornali, a scelta:

Per solo L. 45 si riceveranno franchi di porto nel Regno due Giornali politici quotidiani, cioè: Capitale (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:

Per solo L. 45	1. Capitale (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:
1 Capitale (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:	
2 Secolo (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:	
3 Unità Italiana (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:	
4 Corriere della Sera (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:	
5 Opinione (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:	

Per solo L. 45 si riceveranno franchi di porto nel Regno due Giornali politici quotidiani, cioè: Capitale (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:

1 Capitale (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:
2 Secolo (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:
3 Unità Italiana (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:
4 Corriere della Sera (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè:
5 Opinione (Gazzetta Ufficiale Ministeriale), dodici supplementi di Secolo, e quattro giornali illustrati, cioè: